



CITTÀ DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE VI – AMBIENTE
SEZIONE DEMANIO MARITTIMO

AUTORIZZAZIONE DEMANIALE

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione D.P.R. n° 328/1952

Il/I sottoscritto/i:

Cognome e nome o ragione sociale _____

Residente in o avente sede legale in _____

_____ n° _____

CAP _____ Comune _____ Prov. _____

Comune di nascita e data di nascita (se persona fisica) _____

Codice fiscale/Partita Iva _____

Tel. – Cell. _____

PEC _____

in qualità di _____

della concessione demaniale marittima (C.D.M.) n° _____ del _____ POM _____

referimenti catastali N.C.T. foglio n° _____ particella/e n° _____ sub. n° _____

referimenti catastali N.C.E.U.

foglio n° _____ particella/e n° _____ sub. n° _____

sita in _____



CITTÀ DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE VI – AMBIENTE
SEZIONE DEMANIO MARITTIMO

CHIEDE/CHIEDONO

L'autorizzazione demaniale ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, D.P.R. n°328 del 15/02/1952 per l'esecuzione dell'intervento di

- per **VARIAZIONE SOSTANZIALE** al contenuto della concessione demaniale marittima di cui sopra e meglio descritta nell'allegato progetto edilizio;

- per **VARIAZIONE NON SOSTANZIALE** al contenuto della concessione demaniale marittima di cui sopra e meglio descritta nell'allegato progetto edilizio.



A tal fine, **DICHIARA** che la variazione suddetta avrà le seguenti caratteristiche dimensionali (c.d.

Tabella superfici):

AREA SCOPERTA

ARENILE IN CONCESSIONE. AREE COSTITUITE O UTILIZZATE PER PIATTAFORME, PIAZZALI, PERCORSI E SIMILI, NON UTILIZZATE COMMERCIALMENTE (NON ADIBITE A POSA TAVOLI E SEDIE PER CONSUMAZIONI), SIA PURE ASFALTATI O CEMENTATI OVVERO RICOPERTI DA ALTRO MATERIALE IDONEO ALLO SCOPO, SU CUI NON INSISTONO EDIFICAZIONI CHE SVILUPPANO VOLUMETRIA UTILIZZABILE O PRATICABILE, SONO CONSIDERATE ZONE SCOPERTE.

SUPERFICIE COMPLESSIVA Mq.

FACILE SGOMBERO O RIMOZIONE

CONSISTENTI IN STRUTTURE CHE POSSONO ESSERE EFFETTUATE CON MONTAGGIO DI PARTI ELEMENTARI COME QUELLE COSTRUITE CON STRUTTURE PREFABBRICATE A SCHELETRO LEGGERO DI CEMENTO ARMATO, NORMALE O PRECOMPRESSO, DI ACCIAIO, DI LEGNO O ALTRO MATERIALE LEGGERO CON O SENZA MURI DI TOMPAGNO, COSTRUITI CON COPERTURA SMONTABILE, FONDAZIONI ISOLATE O DIFFUSE CHE POSSONO ESSERE RICOSTRUITI ALTROVE CON SEMPLICE RIMONTAGGIO E SENZA CHE LA RIMOZIONE COMPORTI LA LORO DISTRUZIONE TOTALE O PARZIALE. LE PIATTAFORME O SOLETTE AL PARI DELLE PALIFICAZIONI IN LEGNO COSTITUENTI LA BASE SU CUI POGGIANO GLI IMPIANTI, LE OPERE E I MANUFATTI NON COSTITUISCONO UNA COMPONENTE DEL MANUFATTO STESSO E QUINDI A NULLA RILEVA CHE ESSE VENGA O MENO DANNEGGIATE O DISTRUTTE IN FASE DI SMONTAGGIO DEGLI IMPIANTI, DELLE OPERE E DEI MANUFATTI.

SUPERFICIE COMPLESSIVA Mq.



DIFFICILE SGOMBERO O RIMOZIONE

CONSISTENTI IN STRUTTURE COSTRUITE CON SISTEMA TRADIZIONALE A STRUTTURA UNITA A FONDAZIONE PROFONDA O ISOLATA O DIFFUSA COLLEGATA CON IL TERRENO; QUELLI A STRUTTURA STABILE IN MURATURA, IN CEMENTO ARMATO, IN SISTEMA MISTO CON ELEMENTI PREFABBRICATI DI NOTEVOLE PESO LA CUI RIMOZIONE COMPORTI LA DISTRUZIONE O L'ALTERAZIONE SOSTANZIALE DEL MANUFATTO STESSO. RIENTRANO NELLE OPERE DI DIFFICILE SGOMBERO O RIMOZIONE LE SEGUENTI STRUTTURE: MURETTI, CABINE, SPOGLIATOI, PISCINE (SENZA SCOPO DI LUCRO), CAMPI SPORTIVI, CAMPING, CUCINE NON DI SERVIZIO ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE (MENSA DIPENDENTI), OPERE PORTUALI QUALI, BANCHINE, PONTILI E OPERE PER LA DIFESA DELL'AMBITO PORTUALE, DEPOSITI ATTREZZI BALNEARI, CAMMINAMENTI, TERRAZZE NON SFRUTTATE COMMERCIALMENTE (NON ADIBITE A POSA TAVOLI PER CONSUMAZIONI), LOCALI TECNICI (VANI CALDAIE ECC.), SCALE E VANI ASCENSORI, VANI DI SERVIZIO (SPOGLIATOI PER DIPENDENTI) NELLE STRUTTURE RICETTIVE.

DI CUI AREE E STRUTTURE CON DESTINAZIONE COMMERCIALE:

CONSISTENTI IN STRUTTURE DI DIFFICILE RIMOZIONE ADIBITE AD ATTIVITA' COMMERCIALE (NEGOZI, BAR, RISTORANTI, EDICOLE, ESERCIZI DI RISTORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE, CIBI PRECOTTI, E GENERI DI MONOPOLIO ECC.). RIENTRANO NELLE STRUTTURE COMMERCIALI: I LABORATORI, LE CUCINE, I SERVIZI IGIENICI ADIBITI ALLA CLIENTELA, TERRAZZE SFRUTTATE COMMERCIALMENTE (ADIBITE PER POSA SEDIE E TAVOLI), PISCINE SFRUTTATE COMMERCIALMENTE, OVVERO TUTTE LE STRUTTURE DI DIFFICILE RIMOZIONE DI CUI ALL'INTERNO E' SVOLTA UNA ATTIVITA' PER FINI COMMERCIALI.

SUPERFICIE COMPLESSIVA Mq.

SUPERFICIE COMPLESSIVA Mq.

Superficie Totale Area in Concessione. Mq.



CITTÀ DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE VI – AMBIENTE
SEZIONE DEMANIO MARITTIMO

- di essere consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 71 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico in materia di documentazione amministrativa), in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data _____

IN FEDE



CITTÀ DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE VI – AMBIENTE
SEZIONE DEMANIO MARITTIMO

Documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda:

1) Modello “D3” del S.I.D. (Sistema Informativo Demanio), ad integrazione dell'istanza, predisposta con apposita modulistica ministeriale, approvata con D.M. del 10/02/2004, debitamente compilata e firmata per le innovazioni alla C.D.M. richieste in progetto: **n. 1 copia cartacea in bollo e n. 1 cd, comprensivi di planimetria del progetto;**

N.B.: Ove non ancora risultante (allineata) sul S.I.D. la concessione demaniale sulla quale si richiedano le innovazioni, è obbligatorio produrre anche:

- **Modello “D1” del S.I.D.** ad integrazione dell'istanza predisposta con apposita modulistica ministeriale, approvata con D.M. del 10/02/2004, debitamente compilata e firmata per l'allineamento sul S.I.D. ministeriale della concessione demaniale in essere: **n. 1 copia cartacea in bollo e n. 1 cd.**

2) Relazione tecnico-illustrativa, in n. 2 copie, descrittiva dell'intervento, contenente la:

- individuazione e descrizione dell'area demaniale ed il calcolo analitico delle superfici (c.d. tabella delle superfici) oggetto della richiesta di concessione demaniale marittima, ai fini della successiva determinazione del canone demaniale marittimo;
- specificazione delle destinazioni d'uso, delle attività che si intendono esercitare e della durata della concessione demaniale marittima in essere;
- descrizione della organizzazione complessiva dell'area oggetto di concessione e della tipologia di insediamento e/o delle opere da realizzare, quali particolari costruttivi, documentandone la loro facile rimozione, la qualità e la quantità dei servizi da assicurare.

3) Elaborati grafici, in n. 2 copie, costituiti da:

- Planimetria nella stessa scala del rilievo dello stato di fatto comprendente le previsioni di progetto recante oltrechè in pianta ed in un'apposita legenda a margine:
 - la superficie complessiva dell'area in concessione;
 - la superficie coperta con le diverse opere previste e la destinazione delle stesse;
 - la superficie destinata a specifiche utilizzazioni (camminamenti, zone destinate a verde ecc.).La planimetria dovrà riportare, inoltre, la posizione attuale della linea di battigia.
La redazione della planimetria indicante l'area oggetto di concessione dovrà essere eseguita sulla base di un rilievo geometrico poggiato su punti georeferenziati riscontrabili sul terreno ed individuati come capisaldi di riferimento utilizzando il S.I.D. (Sistema Informativo Demanio).
- Piante, prospetti e sezioni delle strutture e dei manufatti che si intendono modificare, almeno in scala 1:100.

Si informa, inoltre, che qualora si ottenga l'AUTORIZZAZIONE DEMANIALE, per la realizzazione delle opere, i concessionari dovranno presentare idoneo titolo edilizio presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.) comunale e, comunque, dovranno richiedere TUTTI i pareri e/o le autorizzazioni necessarie, ed in particolar modo:

- a) l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. o del D.P.R. n. 139 del 09/07/2010 a norma dell'art. 146, comma 9, del medesimo D.Lgs. n. 42/2004.
- b) l'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Anzio ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 327/90, ovvero del parere di cui all'art. 14 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione.